

**CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E
DELLE PROFESSIONI**

**CHAMBRE VALDOTAINE DES ENTREPRISES ET
DES ACTIVITES LIBERALES**

***Relazione del collegio dei revisori dei conti al
consiglio sul bilancio preventivo dell'anno 2019***

L'organo di revisione

GORREX dr. GERMANO

CHARLES dr. JEAN PIERRE

ROCCHIA dr.ssa MARZIA

INDICE

Premessa	pag.	3
Fonti normative di riferimento	pag.	3
Documentazione esaminata	pag.	4
Struttura del bilancio	pag.	4
Criteri di redazione del bilancio	pag.	5
Aspetti quantitativi dei controlli	pag.	6
- <i>Analisi dei proventi, oneri e investimenti</i>		
- <i>Budget economico annuale</i>		
- <i>Budget economico pluriennale</i>		
- <i>Prospetto entrate e conto preventivo in termini di cassa</i>		
- <i>Piano indicatori e risultati attesi</i>		
Parere del Collegio dei revisori dei conti	pag.	12

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma e dell'art. 30, secondo comma del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2019, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 primo comma del DPR 254/2005, così come predisposti dalla Giunta Camerale nella seduta del 5 dicembre 2018.

Il Collegio dà atto di rinunciare ai termini previsti dal comma 4 dell'art. 30 del DPR 254/2005.

Il Collegio segnala che il bilancio di previsione 2019 viene sottoposto all'approvazione di codesto Consiglio entro il termine di approvazione (31 dicembre) fissato dall'art. 15 della legge 580/93, così come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 23 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dall'art. 30 dello Statuto Camerale.

Il Collegio ricorda, infine, che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è stato redatto in osservanza alle disposizioni della legge regionale 20 maggio 2002 n. 7, istitutiva della Chambre, delle norme statutarie della Chambre e della normativa nazionale concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio, rappresentate:

- dagli articoli 11, 14 e 30 dello Statuto della Chambre (competenze del consiglio e della giunta camerale in materia di bilancio di previsione e modalità della gestione contabile e patrimoniale);
- dal Regolamento di cui al DPR 02 novembre 2005 n. 254;
- dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/04/2013 n. 86) e delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico 12.09.2013 e 09.06.2015;

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Nel predisporre la presente relazione sono stati esaminati i seguenti documenti:

1. Il preventivo annuale per l'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005;
 2. La relazione illustrativa della Giunta Camerale per l'esercizio finanziario 2019;
 3. Le linee guida, indirizzi generali e programma pluriennale, così come riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019, approvata dal Consiglio Camerale in data 28 novembre 2018.
- corredate dai seguenti allegati:
 - Il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al *D.M. 27/03/2013*;
 - Il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al *D.M. 27/03/2013* e definito su base triennale;
 - Prospetto delle previsioni di entrata e del conto preventivo in termini di cassa – uscite articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del *Decreto 27/03/2013*;
 - Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del *D.Lgs. n. 91/2011* e secondo le linee guida definite con decreto del *Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

La struttura del bilancio di previsione 2019 è costituita da:

- una previsione degli oneri, proventi e investimenti determinati alla data della chiusura dell'esercizio anteriore a quella cui il preventivo si riferisce (seconda colonna dello schema di bilancio preventivo). Tale criterio consente l'immediato confronto del preventivo 2019 con il preconsuntivo alla data del 31 dicembre 2018;
- una previsione degli oneri, proventi e investimenti per l'esercizio 2019 (terza colonna);
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione identificata dalle quattro funzioni istituzionali della Camera. I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre" o "conseguire" proventi, a "consumare" risorse e a "fruire" degli investimenti;
- una colonna di controllo in cui la somma dei parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali deve coincidere con il dato esposto nella colonna preventivo anno 2019.

Il bilancio di previsione 2019 determina anche:

- alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni e precisamente: risultato della gestione corrente riferito al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera;

risultato della gestione finanziaria che evidenzia l'utile o la perdita prevista dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera; risultato della gestione straordinaria che indica l'utile/perdita determinati dalla gestione di attività non tipiche della Camera;

- Il piano degli investimenti suddivisi tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del preventivo annuale applica i principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 e precisamente di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

In relazione ai predetti principi si precisa quanto segue:

Principio della veridicità: tale importante requisito è garantito dalla circostanza che le previsioni di proventi per l'esercizio 2019 risultano aderenti alla realtà, ovverosia le risorse indicate non appaiono sovradimensionate o artefattamente iscritte in bilancio al solo scopo di ottenere il fittizio pareggio del bilancio di previsione. Allo stesso modo le previsioni degli oneri di competenza non derivano da valutazioni estemporanee o da surrettizie esigenze o convenienze, bensì da obiettivi criteri tecnico-giuridici.

Principio dell'universalità: si ritiene rispettato tale principio in quanto nessun fatto gestionale appare escluso dalla previsione di bilancio 2019 e perché tutte le poste di preventivo sono indicate al lordo senza alcuna riduzione dei corrispondenti oneri correlati.

Principio della continuità: la previsione dei fatti di gestione è stata formulata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando "*criteri di funzionamento*" in contrapposizione a quelli "*propri della fase liquidatoria o di dismissione*".

Principio della prudenza e della chiarezza: la rappresentazione contabile dei dati di bilancio ed il contenuto dell'informativa risultano esaustivi così come la stima degli oneri e dei proventi è stata pianificata nel rispetto della competenza economica, secondo criteri prudenziali per i ricavi e criteri cautelativi per i costi.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005 approvata dal consiglio camerale con deliberazione n. 15 del 28 novembre 2018, all'interno della quale sono stati individuati gli obiettivi ed i programmi che si intendono attuare nell'anno 2019 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo 2018.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia nei seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimenti	Preconsuntivo Anno 2018	Preventivo Anno 2019
A) Proventi correnti	€ 3.370.918,67	€ 3.421.908,27
B) Oneri correnti	€ 3.514.574,03	€ 3.618.284,04
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 143.655,36	-€ 196.375,77
C) Gestione finanziaria	€ 2.100,00	€ 2.100,00
D) Gestione straordinaria	€ 32.732,37	€ -
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-€ 108.822,99	-€ 194.275,77
PIANO DEGLI INVESTIMENTI:		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 16.000,00	€ 30.500,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 15.285,00	€ 10.085,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -
Totale degli investimenti	€ 31.285,00	€ 40.585,00

La relazione illustrativa al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Il Collegio attesta che il bilancio preventivo 2019 rispetta il principio di pareggio previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, conseguito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, diminuito del disavanzo presunto che si prevede di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, che si sostanziano totalmente in risorse proprie.

ASPETTI QUANTITATIVI DEI CONTROLLI

Analisi dei proventi, oneri ed investimenti

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, con riguardo al Diritto Camerale annuale, la previsione è stata calcolata in maniera prudenziale, tenendo conto del dato più recente fornito da Infocamere e dell'aumento del 20% previsto dal Decreto Legislativo n. 219 del 25/11/2016, deliberato dal Consiglio Camerale con delibera n. 2 del 31 marzo 2017. Tale posta, è stata, infine, oggetto di rettifica con lo stanziamento di un accantonamento a svalutazione crediti di un importo previsionale derivante dall'applicazione, sui crediti

presunti da diritto annuale 2018 non versato, di una percentuale dell' 84,02%, pari al tasso medio di mancato pagamento dei ruoli emessi nel periodo 2013-2014, dato più recente disponibile. Tali insolvenze verranno iscritte a ruolo negli anni successivi.

I diritti di segreteria sono stati stimati valutando prudenzialmente il risultato esposto nel preconsuntivo 2018.

Per quanto riguarda i contributi, trasferimenti e altre entrate di maggiore rilevanza sono stati stimati come segue:

- il contributo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta ex art. 12 comma 3 Legge 7/2002 pari ad € 360.000,00 corrispondenti a circa il 23,21% dei presunti ricavi 2019 da Diritto Annuale sulla base degli importi previsti nell'allegato 1 del disegno di legge n. 14 presentato al Consiglio Regione della Giunta regionale il 28 novembre 2018 (*Legge finanziaria della Regione Valle d'Aosta 2018/2020*) in corso di approvazione;
- il contributo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta ex art. 12 comma 3 bis Legge 7/2002 pari ad € 180.000,00 per la gestione dell'Albo Artigiani, sulla base di quanto indicato nell'allegato 1 del disegno di legge n. 14 presentato al Consiglio Regione della Giunta regionale il 28 novembre 2018 (*Legge finanziaria della Regione Valle d'Aosta 2018/2020*) in corso di approvazione;
- il rimborso, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere, delle spese sostenute per l'albo gestori ambientali per presunti € 42.500,00;
- trasferimento di fondi dall'Unione Europea in relazione al progetto VDA Passport per euro 570.560,72;
- il contributo per progetti di cooperazione transfrontaliera (Typicalp) per complessivi euro 74.533,00.

Riguardo ai Proventi da gestione di beni e servizi, tra i ricavi principali figurano gli incassi relativi alle tariffe commerciali del Servizio Metrico (€ 4.000,00) e per il servizio di conciliazione (€ 18.000,00).

Per le poste iscritte in tali conti il Collegio ritiene attendibili le previsioni formulate, con la precisazione che i contributi previsti dagli ultimi 2 punti del precedente elenco sono correlati alla realizzazione di specifici progetti e al sostenimento dei relativi costi.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni e precisamente (Contributi, trasferimenti e altre entrate) e (Proventi da gestione di beni e servizi) sono stati suddivisi come segue:

- I contributi trasferimenti e altre entrate sono suddivisi tra la componente "Servizi di supporto" (*Contributo Regionale art. 12 comma 3 Lr. n. 7/2002 e parte della voce recupero e introiti diversi*), la componente "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (*Contributo per la gestione dell'Albo*

artigiani e gestione Albo Gestori Ambientali e rimborsi e recuperi diversi) e la componente "Formazione, Informazione e Promozione Economica (*Contributi regionali, statali e comunitari per progetti vari*).

- I proventi da gestione di beni e servizi attengono la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (Tariffe servizio metrico, di conciliazione e ricavi diversi commerciali).

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare la voce relativa al personale tiene conto degli oneri diretti ed indiretti del personale dipendente (della cessazione di un B2 per collocamento a riposo per anzianità di servizio e dell'utilizzo di una risorsa di personale appartenente alla qualifica C2 in comando qualora non sia possibile procedere all'assunzione, oltre all'ulteriore eventuale sostituzione di un B2 per 6 mesi avente il diritto alla conservazione del posto. Il costo complessivo tiene altresì conto dei fondi necessari a far fronte agli aumenti relativi al rinnovo contrattuale della dirigenza). Tale voce di bilancio, che rappresenta il 40,59% degli oneri correnti, evidenzia un lieve incremento rispetto al dato riferito al preconsuntivo.

Le spese di funzionamento rilevano un aumento di circa 2,26% rispetto al preconsuntivo 2018. La Relazione della Giunta al Bilancio preventivo espone una esaustiva elencazione delle voci di spesa che compongono tale macrocategoria.

Le spese relative agli interventi economici ammontano ad euro 1.035.902,78 con un significativo aumento pari al 8,73% rispetto al preconsuntivo 2018; va ricordato che una parte di tali spese sono direttamente collegate alla realizzazione dei progetti descritti nella voce di ricavo "*contributi, trasferimenti e altre entrate*". Tali spese sono dettagliatamente elencate nella Relazione della Giunta al Bilancio.

Riguardo alla voce ammortamenti ed accantonamenti tale categoria comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e l'accantonamento per la svalutazione dei crediti da Diritto Annuale, secondo i criteri individuati nella parte relativa ai proventi e l'accantonamento per rischi da rendicontazione su progetti legati ai fondi europei.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005 gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A attribuiti alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti fra le funzioni di riferimento.

Riguardo alle poste iscritte nei conti di costi ed oneri il Collegio ritiene generalmente attendibile la determinazione delle stesse.

Limiti di spesa: con riferimento ai principi di contenimento della spesa pubblica, il Collegio ha verificato il rispetto dei limiti di spesa degli articoli 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 e del D.L. 66/2014.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare la capacità dell'Ente di garantirne la copertura tramite risorse interne della Chambre.

Per le poste iscritte nel piano degli investimenti il Collegio ritiene generalmente attendibile la determinazione delle stesse.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005 gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi.

Come già riportato, si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 30.500,00	Risorse proprie	€ 40.585,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 10.085,00		
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0		
Totale degli investimenti	€ 40.585,00	Totale Fonti di Copertura	€ 40.585,00

La gestione economica prevede la chiusura dell'esercizio in pareggio secondo le seguenti risultanze:

Risultato della gestione corrente (A-B)	-€	196.375,77
C) Gestione finanziaria	€	2.100,00
D) Gestione straordinaria	€	-
Risultato d'esercizio	-€	194.275,77
Utilizzo avanzi patrimonializzati	€	194.275,77
Risultato a pareggio	€	-

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto *“secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.”*

Adeguata informativa è stata fornita dalla Giunta nella propria relazione in merito alla copertura del disavanzo economico presunto 2019 e dei relativi effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2018 per il quale il Collegio raccomanda una costante azione di monitoraggio.

Ricorso al credito e anticipazioni di cassa: la Chambre non ha debiti presso Istituti di credito e non prevede di dover fare ricorso ad alcuna anticipazione di cassa, tenuto conto del fondo, ora

depositato presso la Tesoreria unica, che presenterà delle giacenze sufficienti a fronteggiare gli esborsi che verranno effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

Budget economico annuale

Il budget economico annuale è stato riclassificato secondo quanto indicato nella circolare MISE prot. 1418123, del 19.09.2013.

Nello schema di bilancio risultano riallocate, secondo le indicazioni fornite dal MISE, le poste relative ai costi/ricavi del preconsuntivo 2018 ed al preventivo economico 2019, predisposto secondo lo schema del DPR 254/2005.

Si espongono in sintesi i valori rappresentati.

	Anno 2019	Anno 2018
Valore della Produzione	3.421.908,27	3.370.918,67

	Anno 2019	Anno 2018
Costi della produzione	-3.618.284,04	-3.514.574,03

Budget economico pluriennale

Ai sensi del DM 27.03.2013 le previsioni in termini di competenza di oneri-proventi riguardano l'arco di un triennio (2019-2021).

Nel budget triennale i valori sono esposti applicando gli stessi criteri di correlazione previsti nel budget economico annuale ed è stato impostato prevedendo il disavanzo economico per il triennio 2019-2021.

Si espongono in sintesi i valori rappresentati:

	2019	2020	2021
Valore della produzione	3.421.908,27	2.903.255,79	2.589.811,79
Costi della produzione	3.618.284,04	3.213.221,50	2.957.584,91
<i>Differenze fra valori e costi della produzione</i>	- 196.375,77	- 309.965,71	- 367.773,12
Proventi ed oneri finanziari	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Avanzo (Disavanzo economico dell'esercizio)	- 194.275,77	- 307.865,71	- 365.673,12

Il valore della produzione risulta prevalentemente costituito dall'importo attribuito al diritto annuale – voce e) *proventi fiscali e parafiscali*. Tale posta presenta una stima in diminuzione nell'esercizio 2020 per l'impossibilità di prevedere la conferma della maggiorazione del 20% del diritto annuale e stazionaria per l'annualità 2021.

I ricavi derivanti dai diritti di segreteria – voce f) *ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi* (euro 536.800,00) sono confermati sul medesimo valore per le annualità 2020/2021.

Con riferimento ai costi di produzione, alla categoria 7) per servizi, si evidenzia la voce 7-a) erogazione di servizi istituzionali (euro 1.035.902,78) – nella quale sono stati allocati gli importi destinati agli interventi economici. La voce, rispetto all'annualità 2019 presenta valori di progressiva riduzione di euro 356.495,78 nell'esercizio 2020 e di ulteriori euro 225.636,59 nell'esercizio 2021.

Prospetto delle previsioni di entrata e del conto preventivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – articolo 9 del Dm 27.03.2013

L'Ente ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e spesa, redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e che contiene le previsioni di entrata e spesa che la Chambre stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione (2019).

In tale ottica è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2018 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2019 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2019 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stata altresì effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e disinvestimenti, contenuti nel piano degli investimenti.

Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Dal riepilogo risulta quanto segue:

Totale complessivo previsioni di uscita	euro 3.431.048,90
Totale complessivo previsioni di entrata	euro 3.576.676,38

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – articolo 19 D.lgs. 91/2011

Il documento predisposto secondo quanto indicato nell'articolo 19 del D.lgs. 91/2011, viene presentato contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo al fine di "illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Il "Piano" quindi:

- definisce il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone delle sintetiche informazioni sugli obiettivi da realizzare;
- riporta gli indicatori individuati per quantificarne gli obiettivi.

oooo oooo oooo

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Premesso quanto sopra e considerato, fatti salvi i possibili effetti delle osservazioni contenute nella presente relazione, il Collegio, ritenendo attendibili le previsioni dei proventi e degli oneri nel loro insieme, **esprime parere favorevole** sul bilancio preventivo dell'anno 2019, così come redatto dalla Giunta Camerale.

Aosta, li 11 dicembre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Gorrex dr. Germano _____

Charles dr. Jean Pierre _____

Rocchia dr.ssa Marzia _____